

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

4C

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 20 settembre 1984

OGGETTO: Istanza delle Società SNIA BPD, MONTEDISON ed AGIP per l'ottenimento della seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca XXXXXXXXXX ricadente nel territorio della provincia di Campobasso. -

Il permesso di ricerca "FIUME BIFERNO" è stato conferito, con D.M. 22.8.1978, alle Società SNIA VISCOSA - ora SNIA BPD - (30%), MONTEDISON (30%) ed AGIP (40%), rappresentate dalla prima, per un'estensione di 51.100 ha ricadente nel territorio delle provincie di Campobasso e Foggia.

Con successivo D.M. del 29.11.1982 esso è stato prorogato per due anni, previa riduzione dell'area ad ha 38.289 ricadente nella sola provincia di Campobasso. Il secondo periodo di vigenza è pertanto scaduto il 22.8.1984.

Durante il primo quadriennio di vigenza il permesso è stato interessato da vari studi geologici e rilievi fotogeologici, eseguiti su una serie di permessi vicini

CAL/Ta

./.

Alcune misure in foro, effettuate prima della chiusura mineraria, hanno evidenziato velocità di propagazione delle onde elastiche più elevate di quelle previste; ciò ha consentito alla Società operatrice di reinterprete la sismica registrata in precedenza e di mappare due orizzonti, il primo al top della formazione Bolognana (Miocene) e il secondo al top del Cretaceo superiore.

L'orizzonte più profondo è caratterizzato da un sistema di faglie dirette che delimitano una serie di "horst" e "graben" in generale risalita verso Nord, mentre quello al top del Miocene presenta un assetto monoclinale ondulato in risalita verso Nord-Est e, solo nella parte settentrionale del permesso, alcune faglie dirette che ricalcano l'andamento strutturale delle formazioni sottostanti.

Alla luce degli studi effettuati le Società istanti ritengono che l'obiettivo principale, ancora perseguibile nell'area del permesso, è rappresentato dal substrato carbonatico (in particolare della formazione Bolognana); un obiettivo secondario può essere costituito dalle intercalazioni sabbioso-arenacee del Pliocene medio-superiore in situazioni strutturali o in trappole chiuse dal fronte dell'alloctono.

Con istanza presentata il 20.7.1984, pubblicata nel B.U.I. XXVIII-8, le Società SNIA, MONTEDISON ed AGIP hanno chiesto la seconda proroga biennale del permesso in oggetto, previa riduzione dell'area ad ha 25.476 corrispondente a circa il 49,8% di quella originaria. L'area da rilasciare corrisponde alla fascia Sud-occidentale del permesso.

./.

Il programma di lavoro per l'ultimo periodo di vigenza prevede:

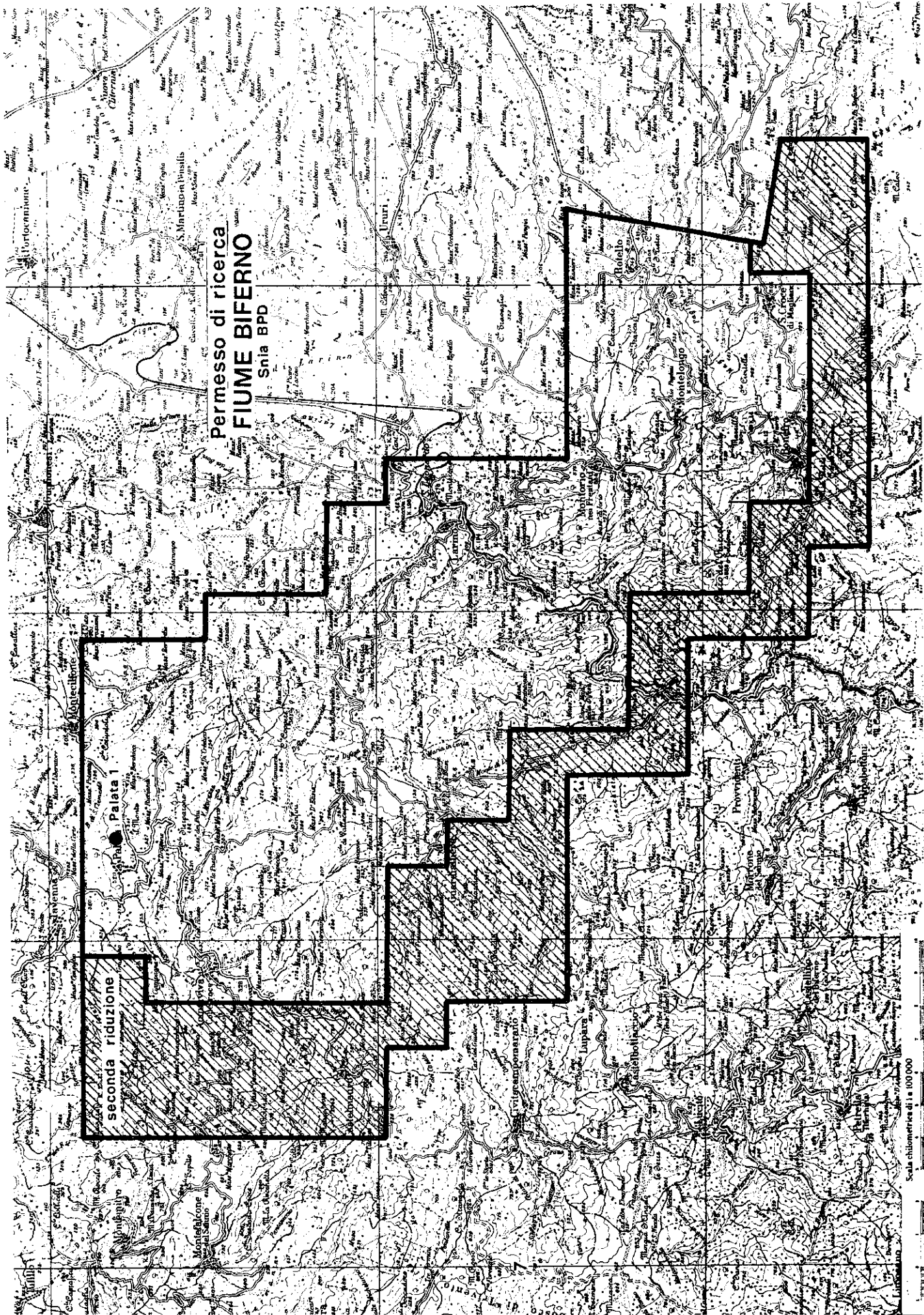
- un rilievo sismico di dettaglio, per 80 Km di profili, allo scopo di delimitare le strutture individuate a livello della serie carbonatica pre-pliocenica e di verificare la presenza di eventuali strutture entro il Pliocene medio e superiore; la spesa prevista è di 800 milioni di lire;
- uno studio di sintesi geologico-geofisico, per una spesa di 100 milioni di lire;
- la perforazione di un sondaggio esplorativo ad una profondità indicativa di 3.000 m con un costo previsto di 4.500 milioni di lire.

L'impegno di spesa totale previsto per il secondo periodo di proroga risulta pertanto pari a 5.400 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito con nota n. 3826 del 10.9.1984, considerato che la Società operatrice, pur non avendo svolto interamente il programma dei lavori previsto per il primo biennio di proroga, si è impegnata in attività di ricerca che hanno migliorato le conoscenze geologiche dell'area del permesso e ritenuto che la necessità di modificare il programma dei lavori sia in parte giustificata dall'esito dell'impegnativo pozzo "Palata 1" che ha fornito dati nuovi e non prevedibili ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di seconda proroga in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Luigi



**Permesso di ricerca
FIUME BIFERNO**
Snia BPD

seconda riduzione

Scala chilometrica di 1 a 100 000